

Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini



RELAZIONE DI ATTIVITA' 2015

NOTA INTRODUTTIVA

VERSO IL POLO DEL NOVECENTO

Lo sforzo che oggi sollecita tutti gli enti culturali è quello di mantenere il nucleo originario dei valori ispiratori etico-civili e culturali e di adeguarlo costantemente a quello di una rinnovata opera divulgativa all'altezza dei nuovi mezzi e tecniche operative.

Ma si tratta anche di comprendere che nuovi stili comunicativi, rinnovati lessici descrittivi, presuppongono una continua re-individuazione dei temi, dei tempi e del pubblico potenziale del nostro agire.

Si profila infatti una forte accelerazione per l'avvio del progetto **Polo del Novecento**, su impulso primario della Città di Torino e della Compagnia di San Paolo. La Compagnia di San Paolo accompagna lo sviluppo del Polo attraverso uno specifico Programma, avviato in collaborazione con il Comune di Torino, volto a creare un centro culturale dinamico e aperto alla cittadinanza, rivolto anzitutto alle nuove generazioni e ai nuovi cittadini, sensibile ai temi della storia e dell'attualità.

Il Programma mira a creare una complessa coordinazione e interazione delle dodici istituzioni culturali che afferiscono e afferiranno entro questo anno ai due palazzi simmetrici di San Celso e di San Daniele, ubicati in Via del Carmine angolo Corso Valdocco, destinati ad ospitarli, con tutti i rispettivi archivi e biblioteche e da gestire unitariamente.

Si tratta di una operazione assai complessa, tanto dal punto di vista logistico che organizzativo, finanziario e culturale. Si concluderà materialmente con la laboriosa effettuazione di un trasloco imponente di materiali bibliotecari e di archivio.

Ma soprattutto viene richiesta **una complessa attività di ridisegno del profilo culturale complessivo** di una realtà sinora solo abbozzata a grandi linee e non sempre con la necessaria perspicuità di obiettivi e di adeguamento di mezzi ai fini comunque individuati.

Anche su questo piano lo sforzo di elaborazione e di confronto costruttivo con tutte le realtà coinvolte è stato e sarà, da parte dell'Istituto Salvemini, particolarmente rilevante.

In questo ambito è importante richiamare all'attenzione dell'assemblea, anche per l'anno in corso, il cospicuo dispiegarsi di risorse umane e materiali messe in campo per accompagnare, dapprima **il complesso avvio dell'attività dell'ISMEL e ora il contestuale sviluppo di quelle del POLO**. Pur nel protrarsi della drammatica penuria di mezzi finanziari disponibili, il Salvemini ha contribuito validamente al decollo di entrambi.

Le iniziative istituzionali che l'Istituto Salvemini ha svolto nel corso del 2015 e che ha in programma per il 2016, dalla gestione della biblioteca-emeroteca e dell'archivio alla animazione culturale, alla prosecuzione delle ricerche e dei progetti a suo tempo avviati, si situano appunto in questo contesto, raccordandosi all'insieme di realtà culturali destinate ad aggregarsi e ad operare sinergicamente nella città.

Torino, 13 maggio 2015

Il Vicepresidente
Marco Brunazzi



ATTIVITA' ISTITUZIONALE
SERVIZIO DI BIBLIOTECA E ARCHIVIO. 2015

PREMESSA

Le attività del 2015-2016 sono state incentrate sul **trasferimento della sede presso Palazzo San Daniele**, avvenuto fra l'autunno e i primi mesi del 2016, e sulla **partecipazione al Polo del '900**, il programma avviato dalla Compagnia di San Paolo in partenariato con il Comune di Torino per fare dei Quartieri militari juvarriani un innovativo centro di raccolta per la ricerca e l'animazione culturale sul Novecento.

Si è conclusa quindi la **preparazione al trasloco delle raccolte documentarie**, ma soprattutto si è provveduto alla **loro integrazione con quella degli altri istituti culturali del Polo**.

Tutto ciò ha fatto parte di uno specifico progetto attuato d'intesa con gli altri istituti dell'**Ismel**, l'Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali, di cui l'Istituto Salvemini è socio fondatore insieme alle Fondazioni Gramsci e Nocentini. Gli studi recentemente promossi dalla Compagnia di San Paolo per delineare il profilo organizzativo del Polo hanno ascritto all'Ismel il merito di aver avviato con buoni risultati il necessario processo di integrazione. Il lavoro comune proseguirà perciò nei prossimi mesi con il riordino e la valorizzazione di fondi d'archivio provenienti da imprese, da sindacalisti e da importanti studiosi del lavoro e con la catalogazione e la messa a disposizione del pubblico di interessanti raccolte bibliografiche specialistiche.

I tempi a venire vedranno dunque l'Istituto Salvemini sempre più coinvolto nella creazione di reti e sistemi culturali più ampi: un percorso tutt'altro che privo di difficoltà, ma che è assolutamente necessario intraprendere.

TRASFERIMENTO DELLA SEDE

PROGETTO
LA BIBLIOTECA E L'ARCHIVIO DEL POLO DEL
'900.
SPAZI, FUNZIONI, SERVIZI E
ATTIVITÀ. ANNO 2015

Quest'anno l'Ismel si è proposto come capofila di un progetto suddiviso due fasi e sostenuto dalla Compagnia di San Paolo e da realizzarsi con alcuni istituti partner del Polo del '900:

1. **Verso il polo.** Attività finalizzate al completamento del progetto 2014 e che hanno avuto come obiettivo l'apertura al pubblico della biblioteca e dell'archivio del Palazzo San Daniele a novembre 2015, per gli aspetti relativi alla struttura fisica e informatica.

2. **Nel Polo.** Attività che si svolgeranno durante un arco temporale più ampio e fino a giugno 2016, finalizzate al pieno funzionamento della Biblioteca e dell'Archivio integrati del Polo del '900 nei palazzi San Celso e San Daniele. Sono previste azioni di completamento della struttura informatica (archivi: bonifica dei dati post migrazione in Collective Access; biblioteche: integrazione con il sistema bibliotecario Unito nel Polo della ricerca, per quanto riguarda i servizi al pubblico e l'accesso alle banche dati in abbonamento), di comunicazione e di valorizzazione finalizzate ad attrarre pubblici differenti nelle due sale lettura e a incentivare da un lato la scoperta delle collezioni documentarie del Polo, dall'altro la partecipazione diretta dei cittadini alla costruzione delle raccolte librerie.

VERSO IL POLO

Migrazione delle biblioteche nel POLO UNITO. Si è formalizzato il passaggio dei dati catalografici delle biblioteche del Polo, nel sistema bibliotecario dell'Università degli studi di Torino. A partire dalla metà del mese di maggio, i bibliotecari hanno lavorato con l'ufficio dello SBA (coordinato dal dott. Franco Bungaro) con la seguente scansione temporale:

- Maggio-Giugno: stipula delle convenzioni
- Settembre: formazione sull'applicativo Sebina Open Library e primo scarico di dati di prova
- Ottobre: controlli sullo scarico di prova e input su ambiente di test; correzioni e interventi sui dati; configurazioni dell'applicativo; scarico completo e definitivo dei dati con import nell'ambiente di produzione.
- Novembre: entrata a regime nel nuovo

sistema. Tavolo: gestione del patrimonio documentario

Ricollocazione e predisposizione del sistema di sicurezza antitaccheggio. Tra il mese di luglio e l'inaugurazione di aprile 2016 saranno ricollocati con un sistema di classificazione circa 10.000 volumi selezionati per essere esposti nella sala lettura del Palazzo San Daniele. Si tratta di pubblicazioni inerenti le tematiche individuate dai bibliotecari come rappresentative delle attività degli istituti, ma anche dell'identità stessa del Polo. I libri saranno a disposizione del pubblico che potrà prenderli in consultazione e prestito anche tramite una postazione automatizzata. A questo scopo è necessario dotare ciascun volume del sistema antitaccheggio con tecnologia RFID prima dell'apertura al pubblico.

Collaudo e preparazione all'apertura. Simulazioni di attività di back e front office, controllo del funzionamento dei servizi di prestito e auto-prestito, organizzazione logistica, addestramento all'uso dei quadri elettrici, piani di evacuazione, informativa sull'edificio: tutto quanto è relativo al funzionamento a pieno regime del Palazzo San Daniele. L'obiettivo è creare una squadra ben addestrata e in grado di operare in autonomia, pur con ruoli ben definiti e intercambiabili, già a partire dall'inaugurazione. Si dovrà anche individuare una figura di coordinamento.

Comunicazione degli spazi e dei servizi. Con la campagna *Al Polo puoi* si comunicheranno, attraverso testi, video e slideshow da pubblicare sul sito del Polo la carta dei servizi, il regolamento, gli spazi a disposizione e le attività di valorizzazione e di popolamento della biblioteca che si svolgeranno a partire dall'apertura e fino a giugno 2016.

Tavolo: Comunicazione integrata e in connessione con il progetto dell'Unione

culturale. Questa azione si può considerare trasversale e inerente entrambe le fasi del progetto.

NEL POLO.

Bonifica delle descrizioni archivistiche post migrazione su Collective Access.

L'adozione del nuovo strumento di gestione degli archivi cartacei, iconografici, nonché dei beni demotnoantropologici degli istituti del polo e la migrazione tutti i dati catalografici ad essi relativi, che avverrà entro il mese di giugno, comporterà una lunga fase di bonifica e omogeneizzazione dei record di autorità ai fini della pubblicazione sulla piattaforma informativa del Polo del '900. L'attività si svolgerà a partire dal mese di settembre fino a giugno 2016.

Tavolo: gestione del patrimonio documentario

Integrazione dei servizi bibliotecari del Polo del '900 con l'Università di Torino e le biblioteche civiche. La migrazione dei dati catalografici nel sistema bibliotecario dell'ateneo torinese costituisce solo il punto di partenza verso la vera e propria integrazione, fondamentale però per affrontare, a partire dal 2016, i passi successivi che porteranno alla condivisione delle carte dei servizi e dei servizi stessi che verranno erogati dal Polo del '900. Ci si dovrà inoltre rivolgere alle Biblioteche Civiche e in particolar modo alla vicina Biblioteca Centrale di Via della Cittadella, con cui è già stato attivato un confronto per la carta dei servizi e per la scelta dei temi dello scaffale aperto.

Tavolo: gestione del patrimonio documentario.

Formazione e organizzazione delle attività del personale. Metodo di lavoro, turni per coprire gli orari di apertura, attività di back office (catalogazione, acquisizioni, solleciti, progettazione, comunicazione...) e front office (reference, consegna, prestiti...). Il personale del Polo del '900 ha esperienza pregressa generalmente in biblioteche monoposto (One Person Library), caratterizzate da una modesta affluenza di pubblico e in cui generalmente una sola persona svolge tutte le attività. Si rende necessario formare i bibliotecari e gli archivisti ad affrontare il lavoro di gruppo, a gestire le relazioni con un pubblico nuovo e composito. Corsi specifici su questi temi sono stati offerti in passato dalle associazioni professionali di riferimento (AIB e ANAI) e, come per l'anno 2014, si sono organizzati momenti formativi per tutti gli operatori del Polo del '900, ma aperti alla comunità dei professionisti del settore. Al puro scopo formativo interno si aggiunge l'obiettivo di rendere i quartieri militari anche un luogo di elezione per la formazione continua sul territorio, e non si esclude che ciò possa in futuro costituire anche un mezzo per la sostenibilità economica. Al termine delle attività di formazione e del primo semestre di attività nel Polo, potranno delinearsi figure professionali con mansioni definite per inclinazione e formazione, costituendo così un team operativo stabile e competente.

Popolare la biblioteca/La biblioteca popolare. L'attività della biblioteca, che avrà inizio in forma coordinata dopo il traferimento completo all'interno del palazzo, sarà rivolta alla promozione, diffusione, sensibilizzazione delle collezioni identificanti il Polo, con uno sguardo attento alla trasformazione e riconfigurazione del Polo stesso nel rapporto con il pubblico esterno.

Sulla base delle esperienze delle biblioteche di pubblica lettura, anche la Biblioteca del Polo del '900 avvierà percorsi di promozione della lettura finalizzati al coinvolgimento di diverse tipologie di pubblico, ma a che di attività differenti:

- *Il Polo dell'esperienza:* rivolto a studenti di scuole medie superiori (incluse le professionali) a cui si offrirà un periodo di 20 giorni di stage in uno dei settori del polo (supporto alle attività di archivio e biblioteca, Sala espositiva, etc.). Lo scopo è duplice: didattico e di avvicinamento delle giovani generazioni alle attività e agli spazi dei quartieri militari, affezionandoli a un luogo che potranno vivere in modi e tempi differenti.
- *Nati per leggere:* in collaborazione con Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Aib, formazione di operatori interni nell'ambito del progetto, al fine di divenire uno dei presidi territoriali di diffusione della lettura nella fascia di età 0/6 anni.

- *La biblioteca vivente*: sulla scia delle esperienze del Nord Europa e della Biblioteca Sala Borsa di Bologna, momenti di educazione alla cittadinanza sui temi della democrazia, dei diritti, dell'integrazione, del lavoro, mettendo a confronto le esperienze e i vissuti, ovvero la memoria documentale, se ve n'è, dei nuovi cittadini e delle loro comunità in collaborazione con associazioni esterne (ASAI, Uffici stranieri delle organizzazioni sindacali, etc.). L'obiettivo è quello di offrire, oltre al momento didattico, anche uno spazio autonomo che i "nuovi cittadini" possano coltivare con proprie iniziative culturali, contribuendo a creare un deposito di conoscenze relative alle proprie tradizioni, esperienze, culture.
- *Occupa un'isola*: laboratorio di lettura per studenti delle scuole elementari e medie inferiori. La sala di lettura della biblioteca sarà organizzata per isole tematiche. Un gioco didattico richiederà agli studenti di scegliere un'isola tematica un cui troveranno libri preselezionati da leggere e da cui elaborare un prodotto (un disegno che rappresenti il tema per i più piccoli, una poesia, un abstract, un piccolo saggio) con riconoscimento finale dei prodotti migliori e relativa consegna di un premio (maglietta P900, altrk gadget studiati apposta).
- *Laboratori di lettura per adulti*: percorsi di lettura su temi specifici con incontro finale con l'autore. Possibile collaborazione con compagnie teatrali del territorio, librerie, case editrici, oltre che con le Biblioteche Civiche di Torino. Attorno ai laboratori di lettura è possibile avviare anche iniziative che attivino i lettori, tra i quali possiamo citare: la boratori di scrittura saggistica; premio del libro più amato, etc.

Tavolo di lavoro: valorizzazione e comunicazione integrata

Donne e uomini del Novecento. Per valorizzare le collezioni degli archivi del Polo rivolgendosi al pubblico più ampio è stata proposta la realizzazione di percorsi biografici multimediali, attraverso le voci e le immagini dei protagonisti del Secolo breve, da pubblicare sul sito web (linkando dal canale Youtube del Polo) e da trasmettere su schermi digitali nella sala del piano terra (con apparati dedicati, che faranno parte dell'allestimento).

I percorsi biografici potranno essere selezionati in una prima fase in stretta connessione con la mostra, creando così un filo narrativo di approfondimento.

Tavolo di lavoro: valorizzazione

Partner: questa azione ha trovato spazio nel progetto di cui è capofila l'ANCR.

Fundraising. In stretta connessione con il tavolo dedicato e come conseguenza del percorso di formazione che è stato intrapreso, si organizzeranno campagne di raccolta fondi attraverso modalità differenti: merchandising, tessere per accessi diversificati ai servizi del polo, ristampe, pubblicazioni, etc.

Coordinamento degli acquisti per lo scaffale aperto della biblioteca. La biblioteca del Polo avrà necessariamente due anime: quella più tradizionale e consueta tra gli istituti, specialistica e gestita con collocazione a deposito; quella rivolta ad un pubblico più generalista che trova il suo spazio nello scaffale aperto del primo piano del Palazzo San Daniele. La scelta delle pubblicazioni, per questa seconda anima, dovrà trovare il giusto equilibrio tra i temi trattati e forme semplici e accattivanti di comunicarli. È necessario un tavolo di lavoro per gli acquisti che l'IsmeL si propone di coordinare.

Apertura al pubblico della Biblioteca Salvemini

Nel **2015** il servizio di biblioteca e archivio è stato espletato nella vecchia sede di via Vanchiglia 3 **dal lunedì al giovedì con orario 10,00-13,00 e 15,00-19,00 e il venerdì con orario 10,00-13,00**, con un'apertura settimanale al pubblico di 31 ore, garantendo un servizio di consultazione e di prestito locale ed interbibliotecario, con eventuale consulenza bibliografica. In

vista del trasloco della sede il servizio è stato interrotto a partire da ottobre per quanto riguarda il prestito dei volumi e a partire da dicembre per quanto riguarda la consultazione.

Le attività consuete di servizio al pubblico (in sede e remoto), di schedatura e inventariazione delle nuove acquisizioni documentarie, di incremento degli oltre 200 titoli correnti dell'emeroteca sono proseguite nel frattempo invariate fino all'inizio del trasloco, nell'autunno del 2015.

Acquisizioni librarie ed emerografiche, donazioni e catalogazione delle raccolte

Anche quest'anno l'incremento dei libri e delle riviste è proseguito secondo le consuete modalità degli acquisti, scambi e donazioni. Per ovviare alla carenza di adeguate disponibilità finanziarie da destinare agli acquisti, si è cercato, nella misura del possibile, di mantenere un buon livello di acquisizioni specialistiche grazie agli scambi con alcune istituzioni culturali italiane ed europee.

La consistenza delle raccolte ammonta a fine anno a circa 50.000 volumi e a circa 3.800 raccolte di periodici.

Il patrimonio dell'Istituto si è arricchito soprattutto di donazioni, acquisite negli scorsi anni, come già accennato nelle passate relazioni di attività. Nel 2015 è proseguita la catalogazione in SBN di alcuni fondi rendendoli disponibili al prestito e alla consultazione:

1. La donazione libraria dalla biblioteca di Raimondo Luraghi e il suo trasferimento sono terminate nei primi mesi del 2015. Il professore è scomparso nel dicembre 2012 all'età di 91 anni. Storico illustre, è stato fra i massimi studiosi della guerra civile americana e fra i primi a studiare la storia del movimento operaio e della Resistenza, nonché appassionato ricercatore di storia politica e di storia militare. Con lui abbiamo perso un socio prestigioso e un grande ispiratore. La catalogazione della raccolta bibliografica, già in corso nel 2014, è stata portata a termine a fine 2015. Quindi una parte cospicua è già disponibile per la consultazione. Siamo grati alla moglie Germana e al figlio Nino per la decisione di dare corso al desiderio del professore di affidare all'Istituto le raccolte della sua biblioteca concernenti la storia contemporanea (mentre la parte riguardante la storia del sec. XIX è stata destinata alla Fondazione Einaudi).

2. E' continuato nel 2015 l'ordinamento e la catalogazione del cospicuo fondo documentario, bibliografico ed emerografico dell'avv. Bruno Segre, ricco di rare raccolte di periodici politici. Segre, noto politico torinese, antifascista ed attivista dei diritti civili, è nato nel 1918 e ha condotto memorabili battaglie pacifiste e nonviolente, è stato consigliere comunale per svariati anni e nel corso della sua incessante attività giornalistica, politica e forense, ha raccolto con passione non comune un'enorme documentazione, accumulando un vasto materiale di libri, documenti, opuscoli e periodici di propaganda e di dibattito politico. Lo ringraziamo per averci affidato una parte cospicua di questo patrimonio che stiamo a poco a poco ordinando.

3. Nel 2015 è continuata la donazione all'Istituto dell'archivio conservato da Ernesto Vidotto. Attivista politico e divulgatore culturale, funzionario del Psi negli anni '70, Ernesto Vidotto ha collezionato con passione materiale documentario di carattere politico e culturale relativo agli anni '70 e '80. Nel fondo spicca una cospicua raccolta di fotografie su eventi politici locali (circa 800) che sono state digitalizzate e catalogate secondo le procedure previste dalla Biblioteca Digitale Regionale. Notevolissima altresì la raccolta di manifesti di carattere politico e culturale che è pervenuta e perverrà. La catalogazione e digitalizzazione di questi ultimi è stata parzialmente effettuata. La catalogazione di documenti, libri e periodici è anch'essa in corso. Ringraziamo Ernesto Vidotto per aver deciso di affidare all'Istituto questo suo ricco materiale documentario.

4. Sono state come di consueto incrementate le carte della Uil Piemonte, con particolare riguardo alle categorie professionali. E' infatti iniziata la catalogazione dell'archivio conservato presso una delle categorie più presenti nel settore terziario, quella del **Turismo, Commercio e Servizi, sotto la sigla UIL-TUCS**. Si tratta di una raccolta particolarmente ricca e significativa per via dell'ampio insediamento sindacale sul territorio, comprensivo anche di realtà commerciali importanti nella grande distribuzione. L'archivio è stato catalogato presso la sede del sindacato, in via Vincenzo Lancia 27, e lì rimarrà custodito fino ad eventuale diverso avviso circa il suo trasferimento nella nuova sede del Polo del '900.

5. Un altro archivio che è stato catalogato è quello della **sede territoriale UIL di Ivrea**. Si tratta di un insieme di carte di limitata consistenza ma di notevole interesse, vista la particolare storia di questa realtà sindacale che si intreccia con quella del sindacato autonomo della Olivetti, Autonomia Aziendale. Anche in questo caso la catalogazione è avvenuta presso la sede UIL di Ivrea e solo in un secondo tempo si valuterà per un eventuale trasferimento a Torino.

Un particolare ringraziamento va al Segretario della UIL di Ivrea **Luca Cortese** che ha messo a disposizione dell'Istituto una rara collezione del **periodico Autonomia Aziendale** dagli anni '50 agli anni '70 e alcune annate del **giornale di fabbrica Il Tasto**.

Ringraziamo infine la Segreteria Regionale della Uil, nella persona del segretario **Gianni Cortese**, per la fattiva collaborazione offerta, con lui la Responsabile della Comunicazione UIL **Ambra Lo Sardo** e infine **Renzo Friolotto**, memoria preziosa del sindacato torinese, quotidianamente con noi.

Ricordiamo alcuni degli archivi posseduti, tuttora in attesa di ordinamento, per cui si è ottenuto a fine 2015 un finanziamento specifico della Soprintendenza Archivistica del Piemonte e Valle d'Aosta:

1. I Fondi personali di **Giuseppe Romita, Alberto Jacometti, Agostino Conti, Carmen Analdi, Giuseppina Verdoia Gambino**;

2. I fondi di associazioni e movimenti: **Associazione Partigiani Matteotti del Piemonte, Fnism Federazione Nazionale Insegnanti, Sezione di Torino, il Fondo Movimenti politici di estrema sinistra e quello di Sergio Sacco sul Collettivo Politico della Valle di Susa**.

PARTECIPAZIONE AL GRUPPO DI LAVORO SU BIBLIOTECHE E ARCHIVI DELL'ISMEL

Sono proseguiti nel 2015 i progetti partecipati con la Fondazione Vera Nocentini e l'Istituto Gramsci, già descritti nella relazione 2014. In particolare sono terminati i riordini del fondo di **Renato Lattes**, prima acquisizione documentaria comune e del fondo **Barovero** proveniente dall'omonimo mobilificio torinese, messo a disposizione dalla figlia del fondatore.

Altre acquisizioni del 2013-2014 sono quelle relative ad alcuni archivi aziendali, in particolare quello dell'**azienda Paracchi di Ciriè**, produttrice da più di un secolo di tappeti di qualità. Il materiale in questione presenta tipologie particolari che hanno comportato un intervento complesso e molto articolato, mirato sia alla valorizzazione della parte documentale che di quella iconografica, su cui si è iniziato a lavorare nel corso del 2015.

Infine l'archivio della **Finder di Almese**, importante azienda produttrice di una vastissima gamma di componenti elettrici ed elettronici, con una storia oramai sessantennale con diramazioni non solo nazionali, ma anche in Europa, Sud America, Stati Uniti e Asia. Si è pervenuti ad un accordo con l'azienda stessa che permetterà di verificare tutte le modalità sia per la catalogazione che per la valorizzazione delle carte, lavoro che potrà iniziare nel 2016.

PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Nel 2015 Raffaella Valiani ha partecipato ai seguenti corsi e seminari di aggiornamento professionale sia per l'attività bibliotecaria e archivistica che per quella relativa alla comunicazione:

1. "Introduzione a Linked open data e Web semantico", corso di formazione organizzato da AIB Piemonte (Torino, 6 marzo 2015);
2. "Lo spazio della biblioteca. Progettazione, programmazione, valutazione", corso organizzato da AIB Piemonte (Torino, 25 marzo 2015);
3. "I servizi di un Istituto culturale: aspetti giuridici, problemi gestionali, potenzialità del web", corso di formazione organizzato da ANAI Piemonte e Valle d'Aosta in collaborazione con Ismel e con il patrocinio MAB (Torino, 30-31 marzo, 22 maggio, 19 giugno 2015);
4. "Il documento elettronico. Workshop 2015. Web Archiving. La Rete come universitas rerum: selezionare, descrivere, conservare", corso organizzato da ANAI Piemonte e Valle d'Aosta (Torino, 26 maggio 2015);
5. "Risorse bibliografiche al centro della rete e mediazione bibliotecaria: le nuove sfide del servizio di reference". Seminario organizzato da ITALE (Torino, 14 maggio 2015).

PARTECIPAZIONE AL TAVOLO DEL FUNDRAISING DEL POLO DEL '900

Il Salvemini ha partecipato attivamente alla realizzazione di eventi e attività di avvicinamento al "Polo del '900", fra questi il tavolo di lavoro dedicato al fundraising, dove è stato presente a due livelli, quello allargato, cui hanno partecipato il direttore Caterina Simiand e il vice presidente Marco Brunazzi e a quello ristretto o operativo con la propria collaboratrice Donatella Sasso. Tale tavolo, animato dal direttore della Scuola di Roma.Fundraising.it dott. Massimo Coen Cagli, ha operato per fasi, una prima riguardante la raccolta di dati e informazioni necessari a realizzare l'analisi forze/debolezze in vista del fundraising, una seconda incentrata sulla concreta operatività verso eventuali finanziatori esterni. L'impegno è stato molto oneroso in termini di ore/uomo richieste (circa 75 giornate all'anno), pur non essendosi finora superata concretamente la prima fase di ricognizione di tutti i dati. Il tavolo sta proseguendo nel 2016.

PARTECIPAZIONE AL TAVOLO DEI DIRETTORI DEL POLO DEL '900

Il direttore dell'Istituto Caterina Simiand e il suo vice presidente Marco Brunazzi hanno costantemente partecipato a tutte le riunioni del Tavolo dei direttori previste per il coordinamento culturale ed operativo di tutta l'attività del Polo del '900.

MANIFESTAZIONI CULTURALI



XIV Convegno Internazionale di studi storici di *Spagna contemporanea* (Modena, 2-4 dicembre 2015)

ITALIA E SPAGNA (1945-1975): PER TRENT'ANNI COSÌ VICINI E COSÌ LONTANI

In collaborazione con
Redazione di "Spagna contemporanea" e
Università di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento di studi linguistici e culturali

Quarant'anni prima, il 20 novembre del 1975, usciva di scena l'ultimo dei grandi dittatori che avevano sconvolto l'Europa nella prima metà del 1900. Con la morte di Francisco Franco Bahamonde la Spagna usciva da quasi 40 anni di dittatura per entrare in una complessa transizione dal franchismo alla democrazia.

Il XIV Convegno Internazionale di studi storici di "Spagna contemporanea" – rivista patrocinata dall'Istituto Salvemini – è stato dedicato proprio ai rapporti fra Italia e Spagna nel periodo franchista, mettendo a fuoco, nonostante la diversità dei due sistemi politici, le relazioni tra i due paesi, i fraintendimenti e le convergenze, i parallelismi e le influenze, le immagini reciproche e gli stereotipi che fecero da velo alla comprensione delle vicende dell'altro.

Il convegno è stato quindi pensato **in occasione del 40° anniversario della caduta del regime franchista in Spagna**, evento di portata epocale anche per la storia europea, cui contribuì per la sua parte la solidarietà italiana all'opposizione intellettuale e politica antifranchista. L'Italia e la Spagna furono infatti due paesi vicini per cultura, religione, lingua, storia e tradizioni, ma molto diversi nei loro sistemi politici.

Alcuni fra i migliori specialisti e ricercatori hanno quindi evidenziato le relazioni e le influenze reciproche tra la Spagna e l'Italia nell'arco di più di trent'anni, concentrandosi sui rapporti culturali, sociali e politici tra i due paesi, al di là della realtà strettamente diplomatica ed istituzionale. Ci si è avvalsi anche di contributi provenienti da giovani ricercatori e della partecipazione di studenti universitari, laureati e dottorandi con la possibilità di acquisire crediti formativi (CFU).

PROGRAMMA

Mercoledì 2 dicembre 2015

Le relazioni politiche diplomatiche e culturali durante il primo franchismo

15.00 – 15.30 Presentazione

15.30 – 16.14 Conferenza inaugurale: ***Nazionalismo e fascismo in Italia e in Spagna. Una interpretazione***, Ismael Saz (Universidad de Valencia)

16.30 – 17.00 ***Spagna e Italia negli anni '40***, Pablo del Hierro (Universidad de Maastricht)

17.00 – 17.30 ***Spagna e Italia negli anni '40***, Laura Branciforte (Universidad Carlos III, Madrid)

17.30 – 18.00 ***La cultura italiana nella Spagna franchista***, Rubén Domínguez (Instituto Universitario de Historia de Simancas, Valladolid)

18.00 – 19.00 Dibattito

Giovedì 3 dicembre

Le relazioni culturali e i cambiamenti sociali a partire dagli anni '50

9.00 – 9.30 ***La cultura del consumo come controcultura ispano-italiana nella seconda metà del sec. XX***, Marco Cipolloni (Università di Modena e Reggio Emilia)

9.30 – 10.00 ***Lo specchio della Biennale di Venezia: incontri e scontri tra la Spagna e l'Italia (1950- 1976)***, Giulia Quaggio (UNED-CIHDE, Madrid)

10.00 – 10.30 Pausa caffè

10.30 – 11.00 ***Migrazioni urbane e mutamenti sociali in Italia e Spagna***, Michelangela di Giacomo (Fondazione di Venezia, Ufficio M9)

11.00 – 11.30 ***I cattolici sui due versanti e il Concilio Vaticano II***, Mireno Berretini (Università Cattolica del S. Cuore, Milano)

11.30 – 13.00 Dibattito

Giovedì 3 dicembre

Contestazione politica e mobilitazione sociale

15.00 – 15.30 ***L'internazionalismo in tempi di mutamenti: i sostegni italiani alla lotta antifranchista (1962-1977)***, Emanuele Treglia (LUISS, Roma)

15.30 – 16.00 ***La battaglia del franchismo per la sua legittimazione nell'Italia degli anni '60 e '70***, Javier Muñoz Soro (Universidad Complutense, Madrid)

16.00 – 16.30 ***La diplomazia: Spagna e Italia nel Mediterraneo (1960-1975)***, Rosa Pardo (UNED, Madrid)

16.30 – 17.00 Pausa caffè

17.00 – 17.30 ***Spagna e Italia nel processo di costruzione europea***, Maria Elena Cavallaro (LUISS, Roma)

17.30 – 18.00 ***Le sinistre in transizione: PCE-PCI e PSOE-PSI negli anni 70***, Giaime Pala

18.00 – 18.30 ***I socialisti, partito e Stato in Spagna e Italia***, Abdón Mateos (UNED, Madrid)

18.30 – 19.00 Dibattito

Venerdì 4 dicembre

Neofascismo, violenza e crisi dello Stato

9.00 – 9.30 ***Neofascismo, falangismo ed estrema destra in Italia e Spagna dagli anni '60 fino al 1977***, Matteo Albanese (Instituto de Ciencias Sociais de la Universidad de Lisboa)

9.30 – 10.00 ***Il terrorismo di estrema sinistra in Italia e Spagna negli anni 70***, Matteo Re (Universidad Rey Juan Carlos, Madrid)

10.00 – 10.30 Pausa caffè

10.30 – 11.00 Conferenza di chiusura: ***Trent'anni di convergenze e incomprensioni nella storia e nella storiografia***, Alfonso Botti (Università di Modena e Reggio Emilia)

11.00 – 12.30 Dibattito e chiusura del Convegno

Centenario della Prima guerra mondiale

RIPRENDO LA STORIA L'ITALIA ALLA GRANDE GUERRA

Spettacolo teatrale e pubblicazione divulgativa

Per la ricorrenza del centenario della Grande Guerra è stato ideato il seguente progetto che è stato presentato ad un bando della Presidenza del Consiglio ottenendo una buona classificazione e un sostegno finanziario.

Il progetto in sintesi

Uno spettacolo:

1915-1919: Gaddus alla Guerra

Monologo per un musicista e un attore

Liberamente ispirato a *Giornale di Guerra e di prigionia* di Carlo Emilio Gadda

Un libro:

La Grande Guerra degli intellettuali

Saggi storici sugli intellettuali italiani che vissero la Grande

Guerra con, in appendice, il testo teatrale *1915-1919: Gaddus alla Guerra*

Il progetto nel dettaglio

Le basi

(...) *Rastatt, 14 novembre 1917. - Campo di concentramento dei prigionieri italiani. - Ore 20,30. - Oggi ho compiuto 24 anni. Giornata grave. A rapporto, ci hanno promesso una prima distribuzione di cartoline. Speriamo! Giornalmente partono ufficiali per i campi definitivi,*

raggruppati per brigate.

- Stamane il primo gelo, la prima brina dell'anno. Lessi un po' di Leopardi e di Eneide; scrissi alcuni versi, come gioco di pazienza, senza alcuna ispirazione. Gran debolezza fisica: patii molto la fame, come il solito: a cena un mestolo di farina cotta in acqua. Cattive notizie dal Veneto e angoscia. Protesta mia contro colleghi che trattavano di farabutti gli interventisti, col senno di poi. La paura che la guerra prolunghi le loro sofferenze fisiche, li rende ferocemente egoisti.

Desiderano solo la pace, a qualunque prezzo. Anch'io desidero ora la pace, dopo il disastro subito, ma non per me, che anelo solo di fuggire e ritornare a combattere. E combatterei terribilmente, con la forza della disperazione. - E qui morirei di fame, se sapessi che la durata della lotta migliorasse le sorti d'Italia. -

Povera patria! Povera mia famiglia! - Ho fame: ma non è nulla al confronto del dolore. - CEG.
Da Carlo Emilio Gadda, *Giornale di guerra e di prigionia*

Carlo Emilio Gadda fu sottotenente degli alpini durante la Prima Guerra mondiale: *Giornale di guerra e di prigionia*, il diario che egli tenne fra 24 agosto 1915 e il 31 dicembre 1919, racconta la sua vita di soldato, prima al fronte e poi prigioniero degli Austriaci. È un documento straordinario, nel quale Gadda scrive di se stesso nel suo affrontare il combattimento, la morte, la fame, il dolore, l'amore, la vita insieme alle tante altre "coserelle interessanti" che lo circondano, dimostrando coraggio, lucidità, sensibilità e intelligenza stupefacenti. Con una lingua in cui già traspare la potenza evocativa che caratterizzerà le sue opere letterarie future, Gadda restituisce, un attimo dopo l'altro, insieme alla propria, pure la storia dell'Italia di quegli anni.

L'azione

Giornale di guerra e di prigionia di Gadda è uno scritto fondamentale: utilissimo, oltre che per ricordare, per riflettere sulla nostra contemporaneità.

Il progetto **RIPRENDO LA STORIA – L'Italia alla Grande Guerra** intende operare in questo senso, coniugando scrittura e oralità, per offrire alla Cittadinanza un'immagine della partecipazione Italiana alla Prima Guerra Mondiale che procuri una conoscenza attiva, cui si giunga tramite la curiosità e lo stupore.

Per farlo l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini innesca una collaborazione con l'Associazione Culturale Compagnia Marco Gobetti, che curerà la scrittura e la realizzazione dello spettacolo:

1915-1919: Gaddus alla Guerra

Monologo per un musicista e un attore

liberamente ispirato a *Giornale di guerra e di prigionia* di Carlo Emilio Gadda.

Lo spettacolo si offre non come operazione di memoria fine a se stessa, atto restitutivo dell'artista al cittadino, ma come elaborazione poetica in cui cittadino e attore sono coinvolti contemporaneamente e attivamente.

Si tratta dunque di uno spettacolo di teatro civile, non solo per il tema che affronta, non solo perché permette di restituire una realtà storica che è e deve essere riconosciuta quale patrimonio collettivo; ma soprattutto perché, nel farlo, si dispone alla ricerca del *cives* che lo spettatore è e ne sollecita la partecipazione (intellettuale e morale, oltre che emotiva).

Una posizione riassunta dalle parole di uno storico e teorico del teatro come Gian Renzo Morteo: "Essere ascoltati: una conquista, non un presupposto, tanto meno un diritto".

In ossequio a questo principio guida, lo spettacolo coinvolge lo spettatore anche grazie a suggestioni musicali composte appositamente in corso di drammaturgia ed eseguite dal

vivo, in un utile sinergia tra parola, suono, immagine, suggestione, riflessione.

Per parte sua, l'Istituto Salvemini, coinvolgendo studiosi di chiaro valore, curerà la realizzazione del libro:

La Grande Guerra degli intellettuali

Saggi storici sugli intellettuali italiani che vissero la Grande Guerra con, in appendice, il testo teatrale *1915-1919: Gaddus alla Guerra*

Gli intellettuali italiani presero intensamente posizione sulla Grande Guerra. Moltissimi, come naturale, nei mesi di neutralità, nei quali le diverse opzioni in campo si confrontarono in un ampio e spesso infuocato dibattito. Ma anche in seguito, nel corso della guerra e sino alla sua conclusione. Il confronto investì il terreno letterario non meno di quello politico e gli artisti non mancarono di far sentire la loro voce, cosicché si potrebbe dire che mai, prima d'allora, il coinvolgimento del mondo della cultura fu così pieno. In certo qual modo, i termini stessi della discussione intellettuale prefigurarono le linee dello sviluppo che avrebbe preso anche nel dopoguerra. Si pensa alla scrittura di alcuni brevi saggi storici redatti da noti studiosi, fra cui Leonardo Casalino, Filippo Benfante, Alberto Cavaglioni e Marco Brunazzi, pure curatore del volume. In particolare, i temi trattati saranno: *Gli intellettuali e la Grande Guerra, Emilio Gadda in guerra, I campi di prigionia e le deportazioni, Cronologia*. Il testo avrà preminenti finalità divulgative, sintetizzandone la varietà e l'ampiezza, in considerazione delle caratteristiche soprattutto didattico-formative del progetto. In appendice sarà pubblicato il testo teatrale *1915-1919: Gaddus alla Guerra*, a cura di Marco Gobetti e di Leonardo Casalino.

Cronoprogramma

L'Istituto Salvemini curerà tutta l'organizzazione necessaria per le otto rappresentazioni a livello nazionale in collaborazione con enti locali e associazioni culturali sul territorio.

La prima dello spettacolo teatrale avverrà a Torino a fine 2017, in un teatro di rilevanza, previa richiesta di patrocinio e concessione sala teatrale alla Città di Torino.

Successivamente, entro e non oltre il 31 dicembre 2017, lo spettacolo debutterà nelle seguenti 7 città: Milano, Roma, Bologna, Firenze, Trieste, Trento, Verona, di cui alcune in riferimento ai fatti della Grande Guerra e alla biografia personale di Carlo Emilio Gadda.

Ogni debutto prevedrà una doppia replica nella stessa giornata: al mattino per gli studenti delle scuole della città, alla sera per la Cittadinanza tutta.

L'uscita del libro, per i tipi di una casa Editrice che garantisca una distribuzione su tutto il territorio nazionale, è prevista in concomitanza con la prima nazionale dello spettacolo.



Torino, 3 febbraio – 2 aprile 2015 LA NARRAZIONE DELLA GUERRA CIVILE E DELL'ESILIO SPAGNOLO

Rassegna di incontri

Ciclo di conferenze FEBBRAIO-APRILE 2015

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con AICVAS Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna, con il Museo Diffuso della Resistenza, la redazione di *Spagna contemporanea* e il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Cultura Moderna dell'Università di Torino

Gli incontri si sono tenuti nella Sala conferenze del Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà alle ore 18,00

Calendario degli incontri

martedì 3 febbraio

La guerra civile nella narrativa dell'epoca

Marco Cipolloni (Università di Modena e Reggio Emilia, Redazione *Spagna contemporanea*)

giovedì, 12 febbraio

La guerra di Spagna vista da Orwell

Alfonso Botti (Università di Modena e Reggio Emilia, Redazione *Spagna contemporanea*)

venerdì 27 febbraio

I giovani intellettuali italiani e l'influsso della guerra civile spagnola

Marco Novarino (Università di Torino, Redazione *Spagna contemporanea*)

venerdì 13 marzo

La letteratura dell'esilio e dei campi di internamento Italo Poma (AICVAS)

giovedì 2 aprile

La guerra e l'esilio nella letteratura degli ultimi anni Bruno Arpaia (Scrittore)



Torino, 20 gennaio 2015 COMMEMORAZIONE DI FRANCO VENTURI

Incontro pubblico in collaborazione con
il centro Pannunzio e la Città di Torino

Commemorazione a Palazzo Civico di Franco Venturi
 Saluto di **Giovanni Porcino**, Presidente del Consiglio Comunale
 introduzione di **Pier Franco Quaglieni**, Direttore Generale del Centro
 Pannunzio Interventi di:
Piero Fassino, Sindaco di Torino
Valerio Castronovo, storico - Presidente dell'Istituto Salvemini



Torino, 2 marzo 2015

Donatella Sasso, GIOVANNA CATTANEO INCISA

Presentazione del volume

Con la vicepresidente del Consiglio regionale **Daniela Ruffino**, delegata alla Consulta, e la presidente della Consulta **Cinzia Pecchio**, sono intervenute l'autrice della monografia **Donatella Sasso**, l'ex vicepresidente e assessore della Giunta regionale **Bianca Vetrino**, l'ex sindaco di Torino **Valentino Castellani**, l'ex assessore del Comune di Torino **Fiorenzo Alfieri** e l'ex segretario della Fondazione Torino Musei **Adriano Da Re**.



Torino, 9 marzo 2015

Donatella Sasso, NICOLETTA VACCA ORRÙ CASIRAGHI

Presentazione del volume

Sono intervenute l'autrice della monografia **Donatella Sasso**, l'ex parlamentare **Maura Leddi**, gli ex consiglieri regionali **Ferdinando Santoni De Sio** e **Luigi Ricca**, anche presidente della Provincia di Torino, il direttore del Centro Pannunzio **Pier Franco Quaglieni** e il presidente dell'Associazione Aglietta **Igor Boni**.

Torino, 16 marzo 2015
Caterina Simiand, MARIA MAGNANI NOYA

Presentazione del volume

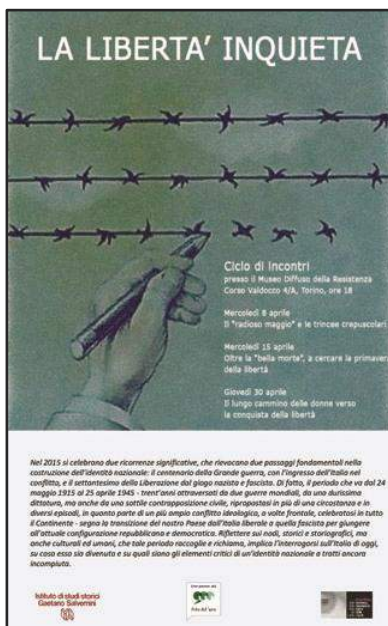
Ne hanno parlato l'autrice della monografia **Caterina Simiand**, e alcuni dei testimoni che hanno contribuito a ricordare momenti della sua militanza politica e del suo operato amministrativo: l'ex parlamentare **Giorgio Benvenuto**, già segretario generale della Uil, **Giusi La Ganga**, dirigente nazionale socialista, l'ex presidente dell'Assemblea e consigliera regionale **Carla Spagnuolo**, anche assessore del Comune di Torino, l'ex responsabile dell'Ufficio stranieri del Comune di Torino **don Fredo Olivero**, l'avvocato **Maura Ciani** e **Paola Bennati** dello Zonta Club.



Torino, 30 marzo 2015
Emiliana Losma, ANGIOLA MASSUCCO COSTA

Presentazione del volume

L'hanno ricordata l'ex parlamentare e assessore del Comune di Torino **Maria Grazia Sestero**, la dirigente della Regione Piemonte **Mirella Calvano**, la docente di psicologia dell'Università di Torino **Ellenis Bosotti**, il filosofo e storico della psicanalisi **Franco Quesito** e **Fabiana Fabiani** del Comitato organizzativo Udi.



Torino, 8, 15 e aprile 2015
LA LIBERTÀ INQUIETA
Ciclo di incontri

Nel 2015 sono state celebrate due ricorrenze significative, che hanno rievocato due passaggi fondamentali nella costruzione dell'identità nazionale: il centenario della Grande Guerra, con l'ingresso dell'Italia nel conflitto, e il settantesimo della Liberazione dal giogo nazista e fascista. Di fatto, il periodo che va dal 24 maggio 1915 al 25 aprile 1945 – trent'anni attraversati da due guerre mondiali, da una durissima dittatura, ma anche da una sottile contrapposizione civile, ripropostasi in più di una circostanza e in diversi episodi, in quanto parte di un più ampio conflitto ideologico, a volte frontale, celebratosi in tutto il Continente - segna la transizione del nostro Paese dall'Italia a configurazione repubblicana e democratica.

Riflettere sui nodi, storici e storiografici, ma anche culturali ed umani, che tale periodo raccoglie e richiama, implica l'interrogarsi sull'Italia di oggi, su cosa essa sia divenuta e su quali siano gli elementi critici di un'identità nazionale a tratti ancora incompiuta.

Mercoledì 8 aprile ore 18

Il «radioso maggio» e le trincee crepuscolari
Claudio Vercelli in dialogo con **Marco Brunazzi**

Una riflessione sull'interventismo, democratico e nazionalista, sulle aspettative italiane, ma anche degli altri belligeranti. La guerra, presentata dalla propaganda come "liberazione" dalle servitù di un'Europa oramai ripiegata su di sé, si sarebbe presto rivelata nella sua tragica natura di evento catastrofico, in cui alle attese di emancipazione si sostituisce la tragica realtà di un cataclisma destinato a distruggere un'intera generazione.

Mercoledì 15 aprile ore 18

Oltre la «bella morte», a cercare la primavera della libertà
Claudio Vercelli in dialogo con **Marco Brunazzi**

Alla mitografia declinante del neofascismo repubblicano, basata sull'esaltazione della morte come prova di virilismo, la Resistenza contrappose l'idea della vita come conquista della libertà. Anche da ciò il 25 aprile come «Liberazione»: non solo dall'occupazione militare ma anche da un'idea di subalternità che già era stata propria dell'Italia liberale, nel suo intenso classismo, e poi recuperata dal Regime mussoliniano. Cosa ci dice, oggi, quella suggestione così profonda?

Giovedì 30 aprile ore 18

Il lungo cammino delle donne verso la conquista della libertà
Donatella Sasso in dialogo con **Claudio Vercelli** e **Marco Brunazzi**

Nella rigida impostazione della società fascista il ruolo tradizionale della donna diventa ruolo sociale per eccellenza. L'inquadramento nelle file delle Giovani italiane non prefigura però una partecipazione pubblica, ma è rappresentazione di un ordine rigido. È con la Resistenza e i movimenti politici femminili che finalmente si apre la lunga strada verso la conquista dei diritti e delle libertà, passando attraverso la concessione del diritto di voto.



Torino, 8, 15 e aprile 2015

Torino, l'Italia, l'Europa nella divisione internazionale del lavoro. Specificità e punti di forza

Dibattito

L'Istituto Salvemini, con l'AICCRE Federazione regionale piemontese e altri enti, ha presentato il primo incontro del ciclo 2015 "L'Italia, l'Europa in un mondo che cambia"

L'incontro è stato dedicato alle trasformazioni in corso nelle componenti del sistema produttivo: industria manifatturiera, trasporti e comunicazioni, ricerca e innovazione, ICT, energia, finanza. L'attenzione è focalizzata su Torino, città che ha affrontato un complesso percorso di transizione da metropoli "fordista" a realtà multipolare di innovazione.

Sono intervenuti:

Pietro Terna *Presidente Collegio Carlo*
Alberto Giovanni Colombo *Direttore*
Istituto Boella Francesco Profumo
Presidente Gruppo Iren
Guido Giubergia *Amministratore delegato Gruppo Ersel*

Ha introdotto e moderato:

Marco Brunazzi *Vice Presidente Istituto Gaetano Salvemini*



Torino, 16 aprile 2015
Emma Schiavon, INTERVENTISTE NELLA GRANDE GUERRA. ASSISTENZA, PROPAGANDA, LOTTA PER I DIRITTI A MILANO E IN ITALIA (1911-1919), Edizioni Le Monnier, 2015

Presentazione del volume

Ne hanno parlato: **Marco Brunazzi** e **Barbara Curli**
Alla presenza dell'autrice e di **Anna Bravo**, autrice della prefazione



IL SECOLO LUNGO
GLI ULTIMI 100 ANNI DI STORIA
POLITICA ITALIANA
San Mauro, Scuola di Cultura Politica
6 incontri dal 25 marzo 2015 all'11 giugno 2015

GIOVEDI' 11 GIUGNO 2015 alle ore 20:45
1950-1968 ricostruzione e nuovi assetti politico-sociali

RELATORE
Marco Brunazzi, Vice Presidente Istituto di Studi Storici Salvemini

Sala Ilaria Alpi, via Martiri della Libertà 150, San Mauro T.se (TO)

COMUNE DI SAN GILLIO
FESTA DELLA REPUBBLICA
2 GIUGNO 2015

Biblioteca Comunale "D. Guzzon" - Va Piave, 4 - ore 10,00

Le madri della Repubblica

Programma

- Saluto del Sindaco
- Interventi di:
 - Ferdinanda Vigliani**
Centro Studi e Documentazione del pensiero femminile
"2 giugno 1946 - La svolta: il voto alle donne"
 - Donatella Sasso**
Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini
"La Costituzione e le donne: l'Assemblea Costituente"
- Consegna della Costituzione ai neo-diciottenni
 IL Sindaco
 Maria Grazia La Monica

Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

**Anniversario della Costituzione
 LE MADRI DELLA REPUBBLICA
 Saluto del Sindaco**

**2 giugno 2015 Comune di San Gillio
 Biblioteca Comunale "D. Guzzon" via Piave, 4 - ore 10,00**

Maria Grazia La Monica

Interventi di:

Ferdinanda Vigliani Centro Studi e Documentazione pensiero femminile
 "2 giugno 1946 - La svolta: il voto alle donne"

Donatella Sasso Istituto di studi storici Gaetano Salvemini
 "La Costituzione e le donne: l'Assemblea Costituente"

"La Costituzione e le donne: l'Assemblea Costituente"

Segue consegna della Costituzione ai neo-diciottenni

La Fondazione Argentina Altobelli e Istituto Ismel presentano il volume:
"Sono stati anni eroici. La Uil Terra e il Sindacalismo Riformista"
 di Enrico Miletto

UILA
ISMEL

Torino, giovedì 18 giugno 2015
 Ore 17,30, Sala dell'Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7

Programma dei lavori

Moderatore:
 Marcello Filippa
 direttore ISMEL-Torino

Intervengono:
 Enrico Miletto
 autore
 Gianni Cortese
 segretario generale Uil Piemonte
 Marco Brunazzi
 vice presidente ISMEL-Torino

Concluderà:
 Stefano Mantegazza
 vice presidente Fondazione Argentina Altobelli

**Presentazione del volume di Enrico Miletto
 SONO STATI ANNI EROICI. LA UIL TERRA E IL
 SINDACALISMO RIFORMISTA**

**(Agra Editrice, 2014)
 Torino, 18 giugno 2015**

L'incontro, organizzato dall'ISMEL e dalla Fondazione Argentina Altobelli, si è tenuto presso la Sala dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7 a Torino.

Ne hanno discusso con l'autore:

Marco Brunazzi (Istituto Salvemini) **Giovanni Cortese** (Uil Piemonte)

Stefano Mantegazza (Fondazione Argentina Altobelli).

Giovedì 4 giugno
ore 18,00

MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA
 Corso Valdocco, 4/A, TORINO

Dentro e fuori dal ghetto
 Il luoghi della presenza ebraica a Roma tra XVI e XIX secolo
 di MICOL FERRARA

MARCO BRUNAZZI
 vice presidente Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini

DARIO BISSI
 presidente della Compagnia di Torino

MAURO REGINATO
 Università degli Studi di Torino

COSTANZA ROGGIO
 Politecnico di Torino

GIULIO VAGLIO
 direttore del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Il volume intende ricostruire uno spaccato della storia sociale di Roma tra XVI e XIX secolo ripercorrendo le strade del ghetto e soprattutto inserendo gli ebrei in quelle della città.
 La prima parte della ricerca si concentra sulla struttura urbanistica del ghetto romano e sui relativi effetti per la vita comunitaria, mentre la seconda sezione approfondisce il fenomeno delle conversioni e dei suoi percorsi.

Disponibile nelle librerie, nei bookshop online e su www.mondadorieducation.it.

MONDADORI EDUCATION
MONDADORI UNIVERSITÀ

**Presentazione del volume di Micol Ferrara
 DENTRO E FUORI DAL GHETTO. I LUOGHI DELLA
 PRESENZA EBRAICA A ROMA TRA XVI E XIX
 SECOLO**

**(Mondadori Education, 2014)
 Museo diffuso della Resistenza, giovedì 4 giugno 2015, ore 18.00**

Sor

Marco Brunazzi, vice presidente Istituto di studi storici Gaetano Salvemini
Dario Disegni, presidente della Comunità ebraica di Torino
Mauro Reginato, Università degli Studi di Torino
Costanza Roggero, Politecnico di Torino
 Coordina **Guido Vaglio**, direttore del Museo diffuso della Resistenza



Primo incontro del ciclo 2015
"L'ITALIA, L'EUROPA IN UN MONDO CHE CAMBIA"
GENERAZIONE 2.0. ESSERE GIOVANI A TORINO, IN ITALIA, IN EUROPA
Torino, 21 ottobre 2015, ore 18.00 Università degli studi, Campus Luigi Einaudi

In collaborazione con l'AICCRE Federazione regionale piemontese e altri enti Modera:
Fabio Cassanelli, Associazione OSARE Europa, presidente

Interventi di:
Lorenzo Berto, Gioventù Federalista Europea, responsabile comunicazione
Federica D'Errico, Europae – Rivista di Affari Europei, esperta di comunicazione politica
Marco Riva, Fondazione Benvenuti in Italia, responsabile advocacy



VECCHI E NUOVI ANTISEMITISMI
Martedì 17 novembre, ore 17.30, Società Letteraria di Verona - Sala Montanari
Piazzetta Scalette Rubiani 1, Verona

In collaborazione con la Società Letteraria di e l'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea presentano

Ha introdotto
Daniela Brunelli
Presidente della Società Letteraria di Verona
 Sono intervenuti
Marco Brunazzi
Vice presidente dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino
Stefano Biguzzi
Presidente dell'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea



L'Istituto Salvemini ha partecipato al BORGHI DEI NARRATORI a cura della Rete italiana di Cultura popolare

Il Borgo dei Narratori è un paese nel cuore del centro storico della città di Torino, che si prepara ad ospitare il Polo del '900.

Prendendo il biglietto e cercando sulla mappa i luoghi messi a disposizione dagli abitanti, dagli artigiani e dai commercianti del Borgo, si troveranno per le vie, gli adesivi "Io spaccio cultura" e "Polo del '900": questi segnalano luoghi speciali presso i quali sono presenti un libro da leggere in poltrona, una cioccolata o un punch originale o il racconto di attori e musicisti nelle case, nelle botteghe, nei caffè, per scoprire le narrazioni delle tradizioni legate al Natale. Sabato 12 e Domenica 13 Dicembre Sabato 19 e Domenica 20 Dicembre Sabato 26 e Domenica 27 Dicembre Il Borgo è stato aperto dalle 15.00 alle 23.00 Le narrazioni nelle case sono avvenute dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

ATTIVITÀ DI RICERCA

Torino, 2012-2015 LA SOLIDARIETÀ DEI SINDACATI PIEMONTESI NEI CONFRONTI DI SOLIDARNOŚĆ. STORIA DEL COMITATO AIUTI PER LA POLONIA DI TORINO (1980-1989) Progetto di ricerca

E' continuato il progetto illustrato nelle relazioni di attività degli scorsi anni indirizzato alla valorizzazione e alla diffusione di documenti di archivi locali e nazionali, in grado di far conoscere alcuni aspetti ancora inediti di un periodo storico cruciale per la storia dei sindacati e dei partiti piemontesi nelle loro relazioni internazionali. In particolare:

- il fondo Solidarność dell'archivio della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano;
- la documentazione presente presso l'archivio Cisl conservato dalla Fondazione Vera Nocentini di Torino;
- gli archivi nazionali dei sindacati confederali, ed in particolare ciò che è conservato presso gli Uffici internazionali di Cgil, Cisl e Uil,
- gli archivi di alcuni movimenti come le Acli e l'Ufficio internazionale di Comunione e Liberazione;
- l'archivio del Pontificio Istituto di Studi Ecclesiastici di Roma.

Si è conclusa la parte relativa alla consultazione degli archivi di Torino, Milano e Roma e la stesura di due relazioni con la pubblicazione dei primi risultati su Torino, presentati anche in

un convegno a Roma. Le ricerche sono state affidate ad **Antonio Macchia**, per gli archivi romani, e a **Donatella Sasso** e **Caterina Simiand** per gli archivi torinesi e milanesi. Il coordinamento scientifico è di **Krystyna Jaworska**, docente di Lingua e letteratura polacca dell'Università di Torino e membro della Comunità polacca di Torino.

Torino, 2014-2016

RICERCA SULLA STORIA DELLA UIL IN PIEMONTE (1950-1984)

Progetto di ricerca

La ricerca ha concretamente preso avvio nel 2014 per concludersi nel 2016 con la pubblicazione di un saggio specifico in cui la storia della UIL in Piemonte sarà articolata su una base cronologica,

partire di periodi che corrispondono alla sua storia dal punto di vista sindacale, quindi non necessariamente coincidenti con quelli della confederazione a livello nazionale o del movimento sindacale italiano in genere, e tantomeno alle vicende del contesto politico. Un primo approccio ha permesso l'individuazione di tre grandi fasi, suscettibili di essere modificate e/o suddivise ulteriormente man mano vadano avanti le ricerche.

- Dalla nascita della UIL ai fatti di Piazza Statuto (1950-1962)
- "L'età del sindacato" in Piemonte (1962-1975)
- La rottura dell'unità nella crisi del movimento sindacale (1975-1984)

. E' stata affidata a **Jorge Torre Santos** uno studioso di movimenti sindacali italiani e spagnoli. Cfr. la relazione 2014.

PUBBLICAZIONI



Pubblicazione della XXIV annata della rivista SPAGNA CONTEMPORANEA

Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2015

Nel 2015 sono stati pubblicati i nn. 47 e 48 della XXIV annata della rivista, che è giunta così al suo XXIV anno editoriale sotto la direzione di **Alfonso Botti** e il coordinamento redazionale di **Marcella Aglietti**. **Claudio Venza** è il direttore responsabile.

Valutazione della rivista da parte dell'ANVUR

SPAGNA CONTEMPORANEA è stata collocata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in **Classe A** per il **Settore I1** (Lingue, Letterature e culture spagnola e ispanoamericana) dell'**Area 10** (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storicoartistiche); per il **Settore A3** (Storia contemporanea) dell'**Area 11** (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche). Questa la motivazione:

“La rivista è attiva dal 1992 e si è guadagnata una solida reputazione nel campo tematico prescelto di analisi storiografica. Robusti nella loro composizione sia il comitato editoriale /direttivo che il comitato scientifico l'approccio metodologico che la caratterizzano ne fanno una rivista di riferimento dello stato degli studi e del dibattito storiografico. Per queste ragioni la rivista può essere, ai sensi del DM 76, inserita nella fascia A colla raccomandazione di migliorare la indicizzazione nelle principali banche dati internazionali, buona la diffusione in Italia e all'estero. La reputazione della rivista è attestata anche dall'elevato numero di storici stranieri e non solo spagnoli che vi pubblicano. Rigorose appaiono le procedure di referaggio adottate: tra 2010 e 2013 su un totale di 36 saggi ricevuti, 14 sono stati respinti. Benché Spagna Contemporanea sia una rivista di studi di settore, l'apertura e l'approccio metodologico che la caratterizzano ne fanno una rivista di riferimento dello stato degli studi e del dibattito storiografico. Per queste ragioni la rivista può essere, ai sensi del DM 76, inserita nella fascia A”.

A partire dal 2010 la rivista ha ampliato fortemente le collaborazioni in campo internazionale e costituito un nutrito Comitato scientifico in cui si annoverano i *referees* di cui ci si avvale per la valutazione delle proposte di pubblicazione. Il nuovo organigramma risulta così costituito:

Coordinatore della redazione: Marcella Aglietti (Univ. di Pisa)

Comitato di redazione:

Marcella Aglietti (Univ. Pisa), Mireno Berrettini (Univ. Cattolica, Milano), Alfonso Botti (Univ. Modena e Reggio Emilia), Luciano Casali (Univ. Bologna), Maria E. Cavallaro (IMT Lucca), Marco Cipollini (Univ. Modena e Reggio Emilia), Nicola Del Corno (Univ. Milano), Giacomo Demarchi (Univ. Milano), Michelangela Di Giacomo (M9 di Mestre), Steven Forti (UNL Univ. Nova de Lisboa), Walter Ghia (Univ. Molise), Massimiliano Guderzo (Univ. Firenze), José Luis Ledesma (Univ. Zaragoza), Guido Levi (Univ. di Genova), Andrea Micciché (Univ. “Kore”, Enna) Javier Muñoz Soro (Univ. Complutense, Madrid), Marco Novarino (Univ. Torino), Marco Puppini (IRSML Friuli-Venezia Giulia), Giulia Quaggio (CHIDE, Madrid), Javier Rodrigo Sánchez (Univ. Autònoma, Barcellona), Vittorio Scotti Douglas (Univ. Trieste), Leonida Tedoldi (Univ. Verona), Jorge Torre Santos (Univ. di Modena e Reggio Emilia), Claudio Venza (Univ. Trieste)

Comitato scientifico:

José Álvarez Junco (Emerito Univ. Complutense, Madrid), Paul Aubert (Univ. Provence, Aix-Marseille I), Jean-René Aymes (Emerito Univ. Paris III), Walther L. Bernecker (Univ. Erlangen-Nürnberg), Jordi Canal (EHESS, Paris), Silvana Casmirri (Univ. Cassino), Giuliana Di Febo (Univ. Roma Tre), Gérard Dufour (Univ. Provence, Aix-Marseille I), Chris Ealham (Saint Louis Univ., Madrid), Charles Esdaile (Univ. Liverpool), Pere Gabriel (Univ. Autònoma, Barcelona), José Luis Garcia Ruiz (Univ. Complutense, Madrid), Alberto Gil Novales (Emerito Univ. Complutense Madrid), Rosa Maria Grillo (Univ. Salerno), Santos Juliá (UNED, Madrid), Emilio La Parra López (Univ. Alicante), Pablo Martin de Santa Olalla (Univ. Autònoma, Madrid), Carme Molinero (Univ. Autònoma, Barcelona), Feliciano Montero (Univ. Alcalá de Henares), Javier Moreno Luzón (Univ. Complutense, Madrid), Marco Mugnaini (Univ. Pavia), Xosé Manoel Núñez Saixas (Ludwig-Maximilians Universität, München), Isabel Maria Pascual Sastre (Univ. Rey Juan Carlos, Madrid), Juan Carlos Pereira Castañares (Univ. Complutense, Madrid), Sisinio Pérez Garzón (Univ. Castilla-La Mancha), Manuel Pérez Ledesma (Univ. Autònoma, Madrid), Gabriele Ranzato (Univ. Pisa), Patrizio Rigobon (Univ. Venezia), Manuel Santos Redondo (Univ. Complutense, Madrid), Ismael Saz (Univ. Valencia), Manuel Suárez Cortina (Univ. Cantabria), Nigel Townson (Univ. Complutense, Madrid), Pere Ysàs (Univ. Autònoma, Barcelona)

Collaboratori di redazione:

G. Accornero, E. Errico, G. Levi, I. Marino, A. Villa

Segreteria di redazione:

D. Garcès Llobet, C. Simiand



Marco Novarino
COMPAGNI E LIBERI MURATORI. SOCIALISMO E
MASSONERIA DALLA NASCITA DEL PSI ALLA
GRANDE GUERRA
Soveria Mannelli, Rubbettino, 2015, 597 pp.

Questo studio non vuole essere una storia della massoneria e del socialismo descritte in un percorso parallelo ma una ricerca sulle relazioni che intercorsero tra queste due entità, non soltanto analizzando i rapporti istituzionali diretti ma anche quelli umani che s'intrecciarono. Una relazione che contemplava origini comuni, affinità elettive e la convergenza su un obiettivo condiviso: la definitiva redenzione dell'umanità. Il fine era identico ma differenti erano i mezzi per raggiungerlo.

Se in Italia il Partito socialista fosse stato autenticamente marxista probabilmente questa ricerca non avrebbe avuto motivo di esistere, poiché una rigorosa applicazione della lotta di classe avrebbe impedito qualsiasi rapporto con il mondo liberomuratorio, notoriamente aclassista. Invece il socialismo italiano fu la risultante di un percorso eclettico e la presenza al suo interno di una cultura evoluzionista rese possibile quella doppia appartenenza massonica-socialista che Guido

Podrecca definì ironicamente «un dilemma molto cornuto». Per la stragrande maggioranza dei socialisti che chiedevano l'iniziazione e viceversa per i massoni che s'iscrivevano al partito, l'emancipazione del proletariato passava attraverso la lotta contro le ingiustizie e l'ignoranza, tramite un processo di affrancamento gradualistico costituito da riforme ma anche da una crescita personale raggiunta attraverso l'istruzione e la fraterna solidarietà. La domanda che emerse in quel contesto storico fu: tra un moderno partito di massa e una scuola iniziatica, per sua natura elitaria, è possibile una collaborazione? L'obiettivo che si pone questa ricerca è di contribuire a dare una prima risposta.

Indice

Introduzione

Dalla nascita del Partito socialista italiano alla prima mozione antimassonica

Il 'filocrispismo' del Gran maestro Lemmi e la nascita di una massoneria radicale

Dai primi attacchi della stampa socialista alla mozione antimassonica nel congresso del 1904 La questione della compatibilità e il primo referendum

La questione 'massoneria' come strumento di lotta tra le correnti socialiste Gli esponenti socialisti iniziati alla libera muratoria

Il primo referendum

antimassonico La stagione delle intese

L'apertura a sinistra del Gran maestro Ettore

Ferrari I blocchi popolari e il 'collante' massonico

*Luci e ombre nelle relazioni massonico-socialiste
Il congresso socialista del 1910 e il deterioramento delle
relazioni Mussolini e Bordiga, alfiere di un nuovo
antimassonismo*

*La scissione socialista del 1912 e le ricadute sulla
massoneria I rivoluzionari tornano alla guida del Partito*

Nonostante tutto una stagione d'eccellenti iniziazioni

Dalla nascita del Partito socialista riformista all'espulsione dei massoni nel 1914

Due interlocutori socialisti: un problema per palazzo Giustiniani

Verso il congresso di Ancona e l'espulsione dei massoni

*Le reazioni nazionali e internazionali e l'epilogo della
disputa Appendice*

ATTIVITA" DIDATTICA E DI FORMAZIONE

OLIMPIADI DI STORIA 2015 – QUINTA EDIZIONE

L'Istituto Salvemini ha collaborato alla promozione delle gare fra studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie superiori italiane per le prove finali della Prima Olimpiade di Storia insieme con il Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli e l'Università degli Studi del Salento, sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito alla manifestazione la medaglia quale premio di rappresentanza, sottolineando l'apprezzamento del valore dell'iniziativa da parte della più Alta Carica dello Stato.



Nell'anno scolastico 2014-2015 è stata organizzata la quinta edizione delle Olimpiadi di storia dedicate al tema **Diritti dell'uomo, tradizioni identitarie e dialogo interculturale nel Mediterraneo. Unire senza confondere, distinguere senza separare.**

Per l'occasione è stato realizzato un ciclo di conferenze dal 4 febbraio al 20 marzo 2015 presso il Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli (LE)

Gli incontri, accessibili in diretta streaming sulla Web TV del liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli, si sono svolti secondo il seguente calendario:

4 febbraio 2015, ore 11.30

Lo spazio della comunicazione nel mondo antico - Relatore: prof. Stefano Cristante

20 febbraio 2015, ore 11.30

L'Italia e il Mediterraneo, questioni identitarie - Relatore: prof. Egidio Zacheo

5 marzo 2015, ore 11.30

Il Mediterraneo: un mare, due rive, tre religioni - Relatore: prof. Furio Biagini

11 marzo 2015, ore 11.30

Democrazia, Nazionalismo e Cittadinanza dell'Unione Europea - Relatore: prof. Daniele De Luca

20 marzo 2015, ore 11.30

Lo sguardo dell'altro. Interpretazioni dei diritti dell'uomo - Relatore: prof. Raffaele De Giorgi

LE ATTIVITÀ DEL SALVEMINI PER IL CENTRO SERVIZI DIDATTICI DELLE PROVINCIA DI TORINO

CONFLITTI E MUTAMENTI NEL MEDITERRANEO CONTEMPORANEO Anno scolastico 2014-2015

(in collaborazione con **CeSeDi** Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino)

Destinatari: Docenti e studenti della scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento alle classi quinte, anche in preparazione all'esame di maturità.

Contenuti e obiettivi

All'interno di una più ampia riflessione sul mutamento geopolitico che ha attraversato l'area mediterranea e quella mediorientale nel secolo appena trascorso, e che oggi sembra conoscere ulteriori, repentini sviluppi, il percorso intende focalizzarsi sul significato di alcune trasformazioni politiche e sui loro effetti di lungo periodo. A tale riguardo si soffermerà su tre studi di caso che, nelle loro specificità, rimandano, non solo da un punto di vista storico, a passaggi peculiari nelle vicende della nostra contemporaneità. Di ognuno d'essi verranno forniti gli elementi per un'analisi e una valutazione di base, insieme alla proiezione di immagini e cartine, affinché i partecipanti possano acquisire una competenza in accordo con il programmi curricolari.

Articolazione

La proposta prevede tre momenti differenziati, anche se in stretta connessione tra loro, poiché dedicati alla stessa tematica.

Un incontro seminariale, da tenersi presso la sede del CE.SE.DI., rivolto a tutti gli insegnanti della Scuola Secondaria di Secondo Grado interessati alla tematica, particolarmente dedicato ai docenti delle discipline storico-sociali dell'anno conclusivo del ciclo scolastico, in considerazione della tematica affrontata.

Una mattinata (durata 3 ore), da tenersi presso la sede del CE.SE.DI., rivolta ad un massimo di 3 classi alla volta, preferibilmente dell'ultimo anno del corso di studi, su una selezione delle tematiche proposte, che sarà definita in base agli interessi espressi dagli insegnanti richiedenti.

Da una a tre lezioni, sui 3 temi proposti:

1. **La Prima guerra mondiale, la nascita della moderna Turchia e il genocidio armeno**
2. **La Seconda guerra mondiale e il Medio Oriente contemporaneo attraverso il conflitto israelo-palestinese**
3. **Dopo la caduta del muro di Berlino: il conflitto jugoslavo e il genocidio di Srebrenica vent'anni dopo**

Progetto curato e realizzato da **Claudio Vercelli**.

IL GIORNO DELLA MEMORIA E IL GIORNO DEL RICORDO

L'Istituto Salvemini ha partecipato attivamente alle iniziative connesse sia al Giorno della memoria, istituito con la legge 211 del 2000, che a quelle riguardanti il Giorno del ricordo, riconosciuto con la legge 92 del 2004. Mentre nel primo caso si commemora «lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti» nel secondo si ricordano le

«vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale». Dal momento della loro istituzione ogni anno, il 27 gennaio e il 10 febbraio, relatori dell'Istituto intervengono nelle scuole così come in quei consessi pubblici dove si rende omaggio al ricordo delle tragedie che hanno accompagnato il Novecento. L'ispirazione di fondo non è quella di svolgere commemorazioni fini a sé ma di concorrere ad attivare una "memoria attiva", in base al principio che l'unico modo per rammentare quanto è avvenuto, evitando che abbia a ripetersi, sia il cercare di rendere cosciente la collettività dei rischi derivanti dall'indifferenza così come dalla mancanza di partecipazione alla vita pubblica. In tal senso è disposta l'offerta dell'Istituto medesimo che consiste non solo in lezioni frontali e in conferenze tematiche ma anche in proiezioni commentate di film, di documentari e nell'analisi di repertori fotografici e documentali dell'epoca.



Torino, 21 gennaio

LA GRANDE RETATA – SETTEMBRE 1942 GHETTO DI ŁÓDŹ

Dibattito di riflessione sulla mostra

Il 21 gennaio, alle ore 10.00, presso la Sala Stampa, 1° piano, Regione Piemonte, in piazza Castello 165 si è tenuta una Tavola rotonda di presentazione e dibattito sulla mostra. Sono intervenuti: **Anna Szwarc Zajac**, curatrice della mostra, **Marco Brunazzi** e **Claudio Vercelli** dell'Istituto Salvemini. La mostra "La grande retata" è stata dedicata alla tragica storia del ghetto di Łódź. Essa raccoglie la documentazione storica e fotografica sulla grande retata nazista del settembre 1942, con immagini scattate dal 1939 all'agosto del 1944 che testimoniano la tragedia di un popolo che vide trasformata la propria città da città aperta e multiculturale ad una gabbia a cielo aperto.

La mostra è rimasta aperta al pubblico fino al 28 gennaio, in orario 11.00-19.00, presso la Regione Piemonte, in piazza Castello 165.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA IN COLLABORAZIONE COL POLO DEL '900

TORINO E LE FABBRICHE LAVORO E CITTADINANZA: VANCHIGLIA TRA IERI E OGGI PROPOSTA CULTURALE

Riprendendo la proposta didattica, già collaudata nell'ambito dell'ISMEL, *Torino e le fabbriche*, il modulo ha previsto un percorso sulla storia industriale e del territorio del quartiere storico di Vanchiglia. All'interno delle attività modulari sono stati indagati specifici aspetti della cultura materiale, dei luoghi, dei mutamenti e delle comunità che dall'Unità d'Italia a oggi hanno caratterizzato le specificità dello spazio urbano considerato. Nell'ottica di una ricostruzione delle dinamiche produttive, industriali e sociali di lungo periodo, particolare attenzione è stata dedicata allo studio di strutture che hanno connotato l'evoluzione culturale, demografica ed economica del territorio come, tra gli altri, Italgas, Manifattura Tabacchi, Safov unitamente alle realtà artigianali e commerciali che ancora oggi denotano la specificità del tessuto urbano. Prevedendo un'offerta formativa rivolta a una pluralità di destinatari, dalle scuole primarie alle secondarie, il progetto ha impegnato gli studenti in attività diversificate, connotate in base alle competenze dei destinatari.

Oltre a un percorso di analisi della struttura storica del quartiere, ci si è concentrati nell'identificazione delle peculiarità dell'insediamento odierno e dei mutamenti sociali che esso ha comportato, a partire dalla stratificazione dinamica delle migrazioni di ieri e di oggi. Altro aspetto che è stato considerato è la fruizione degli spazi comuni come luoghi del tempo libero, in un quartiere che ha sviluppato nell'arco dei decenni una sensibilità culturale e artistica dai tratti specifici. La proposta ha avuto l'ambizione di identificare, sperimentare, implementare e rafforzare un criterio innovativo di coinvolgimento della popolazione scolastica e della docenza, reiterabile in altri contesti didattici inseriti in differenti realtà urbane, ponendo al centro il rapporto tra storia, culture materiali, cittadinanza ed esperienza di studio e conoscenza in ambito scolastico. Un modello orientato a favorire un'apertura del mondo della scuola a ulteriori evoluzioni e sviluppi e che nel corso del tempo potrà vedere implicati ulteriori destinatari a partire dalla medesima cittadinanza.

Destinatari

Scuola primaria: San Francesco (Tommaseo)

Scuola secondaria di primo grado: Verdi (Tommaseo)

Scuola secondaria di secondo grado: Avogadro, Gioberti (succursale)

Percorso e metodo didattico

Il progetto ha previsto una fase di offerta didattica differenziata in base al grado delle diverse scuole coinvolte, nel corso della quale sono stati delineati e raccontati i caratteri salienti della storia della città e del quartiere, inseriti in una cornice più ampia che abbracci le principali coordinate della storia nazionale dall'Unità d'Italia ai giorni nostri. Particolare cura è stata dedicata alle dinamiche del lavoro, dei legami sociali e dei mutamenti strutturali e urbanistici che hanno attraversato il territorio preso in considerazione. La proposta si basava su una narrazione

multimediale che integrava l'intervento di uno storico con fonti originali: materiale d'archivio, fonti iconografiche, filmati e testimonianze.

Poste queste premesse, si sono guidati, in un secondo momento, i ragazzi alla ricerca di materiali e fonti eterogenee, ma congruenti con l'obiettivo di definire l'identità del quartiere ai giorni nostri.

Obiettivo finale

Coinvolgendo le competenze diversificate della popolazione scolastica chiamata in causa, è stata realizzata a cura di alcuni studenti una APP che elabora al suo interno i contenuti più rilevanti emersi dall'intero processo didattico sia in termini di fonti e materiali raccolti, sia in termini di idee, suggestioni ed elaborazioni degli studenti. L'applicazione è stata essere presentata pubblicamente ed è liberamente fruibile, in un'ottica di restituzione alla cittadinanza della memoria storica e dei mutamenti in atto.

Operatori

didattici Enrico
Miletto Donatella
Sasso Claudio
Vercelli

Fasi di lavoro

Prima dell'avvio del percorso didattico, si è previsto un momento di incontro, di carattere formativo e operativo, con la docenza delle scuole interessate. Successivamente gli operatori hanno offerto interventi didattici nelle classi coinvolte congiuntamente ad azioni di supporto e accompagnamento per l'ulteriore svolgimento del percorso medesimo e la realizzazione della APP. Compito degli operatori è stato anche quello di reperire materiale archivistico, iconografico e documentario, unitamente alla sua rielaborazione in chiave coerente rispetto agli obiettivi del progetto medesimo.

Durata: ottobre 2015-marzo 2016.

MANIFESTAZIONI IN COLLABORAZIONE CON L'ISMEL

L'ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali è un Centro archivistico-bibliotecario, di documentazione e ricerca, in cooperazione fra tre istituti culturali (Fondazione Gramsci, Fondazione Nocentini, Istituto Salvemini), dedicato alla memoria e alla cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali. Un progetto originale di partecipazione privata e pubblica, unico nel panorama nazionale.

In previsione dello spostamento nella nuova sede all'interno del Polo deol '900, l'Istituto ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione, di cui fanno parte **Sergio Scamuzzi** (Fondazione Gramsci) Presidente, **Tommaso Dealessandri** Vice Presidente, **Caterina Simiand** (Istituto Salvemini), **Giovanni Avonto** (Fondazione Nocentini), e **Giorgio Alberti** (Unione Industriale). Hanno aderito in qualità di soci **Città di Torino, Città Metropolitana, Cgil, Cisl, Uil, Unione Industriale di Torino, Archivio storico FIAT, Legacoop Piemonte, Cna Piemonte,**

Api Torino, Archivio nazionale del cinema d'impresa, Archivio delle donne in Piemonte, Confcooperative Torino, Confartigianato, Asapi, Centro Documentazione Camera del Lavoro di Biella. E' prevista anche la presenza di un rappresentante della Regione Piemonte.



PROPOSTA DIDATTICA PER LE SCUOLE SUPERIORI – ANNI 2015-2016 A CURA DELL'ISMEL

Per il terzo e il quarto anno l'ISMEL in collaborazione con il Centro on-line Storia e Cultura dell'Industria presenta percorsi multimediali sulla storia industriale della città.

Il progetto didattico si rivolge alle scuole secondarie di secondo grado torinesi ed è mirato alla lettura della storia industriale del territorio e a una riflessione sull'evoluzione industriale e sociale della città. L'attività proposta è un intervento gratuito nella scuola di 2 ore, a cui possono aderire una o più classi.

L'intervento è impostato come una narrazione multimediale che integra la presentazione di uno storico con contributi iconografici, video e testimonianze fruibili sul portale del Centro on line. L'intervento propone ai ragazzi una contestualizzazione della storia industriale e sociale di Torino a cavallo del secolo e un approfondimento sulla storia di uno specifico quartiere cittadino e delle sue fabbriche. Vengono quindi esplorati sia le evoluzioni tecnologiche e lo sviluppo industriale delle imprese presentate sia gli impatti urbanistici e sociali derivanti dal fenomeno di industrializzazione analizzato.

Per l'anno scolastico 2015-2016, l'ISMEL ripropone i cinque percorsi *Torino e le fabbriche* sulla storia industriale della città e di sei suoi quartieri (San Salvario, Borgo Vittoria, San Paolo, Regio Parco, Barriera di Milano, Porta Palazzo-Borgo Dora) alle scuole che ne faranno richiesta. Sono inoltre previsti momenti di approfondimento formativo per la docenza sui temi della città e del lavoro tra Ottocento e Novecento.

Destinatari: scuole secondarie di primo e secondo grado, docenti

Operatori: Enrico Miletto, Donatella Sasso, Claudio Vercelli

MANIFESTAZIONI IN COLLABORAZIONE CON IL POLO DEL NOVECENTO

Il Programma Polo del '900, avviato dalla Compagnia di San Paolo in partenariato con il Comune di Torino, mira a rivitalizzare i Quartieri Militari juvarriani di Torino con un progetto architettonico e urbanistico che si coniuga a un ambizioso progetto culturale. Nei due palazzi

San Celso e San Daniele di corso Valdocco, hanno trovato sede, nell'autunno 2015, molti degli istituti culturali impegnati nella ricerca e nell'animazione culturale intorno al Novecento sociale, economico e politico torinese, nonché depositari di ricche fonti documentarie.

Gli enti coinvolti nel progetto sono:

Museo Diffuso della Resistenza, della Guerra, della Deportazione, dei Diritti e della Libertà
ISTORETO – Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea
“Giorgio Agosti”, Ancr – Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza; Centro Internazionale di Studi Primo Levi; ISMEL – Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali (www.ismel.it), che comprende tra gli altri la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, che comprende tra gli altri la Fondazione Vera Nocentini e l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini; Centro Studi Piero Gobetti; Fondazione Donat-Cattin; Unione Culturale Franco Antonicelli.

Nell'ambito di tale iniziativa, in occasione del 25 aprile, del 1° Maggio e del Salone del libro 2015 sono state organizzate diverse iniziative con gli istituti coinvolti.



Torino, febbraio– dicembre 2015
Collaborazione al PROGETTO
“LIBERAZIONI” del Polo del
‘900

LIBERAZIONI è il tema unificante delle prime iniziative culturali del Polo del '900, realizzate da tutti gli istituti che partecipano al progetto e coordinato dall'Unione Culturale.

A questo tema si è ispirata anche la mostra, realizzata dal Museo diffuso della Resistenza e curata da Peppino Ortoleva, Enrico Donaggio e Guido Vaglio, che nella primavera del 2016 inaugurerà il Polo.

Il programma dei primi appuntamenti è stato così articolato:

gli **Incontri del giovedì**: cinque cicli, di tre appuntamenti ciascuno, che si interrogheranno su altrettante vicende significative del Novecento: l'emancipazione femminile, la liberazione sessuale, la liberazione dalla violenza, dalla fame e dallo sfruttamento sul lavoro.

Le **Lectures**: cinque lezioni di alto profilo scientifico sul tema “Il Novecento e le sue liberazioni”, affidate a personaggi italiani e stranieri. Interventi di: Piotr Nomina-Konopka, Denis Peschanski, Didier Francfort, Enzo Traverso e Krzysztof Pomian.

Le **Serate dell'Unione Culturale**: dieci serate per raccontare il Novecento e le sue liberazioni con linguaggi diversi: dal teatro al cinema, dalla musica alla performance artistica, dalla poesia al fumetto, dalla critica sociale all'architettura.

I **Laboratori del '900** per le scuole superiori: attività focalizzate su alcuni momenti significativi della storia del ventesimo secolo che, pur rientrando nei programmi scolastici curricolari, di norma non costituiscono oggetto di approfondimento specifico.

I **Seminari all'Università**: cinque laboratori realizzati in collaborazione con i Dipartimenti di

Culture, Politica e Società, di Filosofia e Scienze dell'Educazione e di Studi Umanistici dell'Università di Torino, che offriranno agli studenti una occasione di confronto seminariale che permetterà di conseguire regolari crediti formativi.

Primo appuntamento martedì 24 febbraio, alle ore 21, Aula Magna della Scuola Internazionale Altiero Spinelli. "Liberati dal Novecento? Lavoro, economia e sinistra oggi"

Il calendario delle iniziative è pubblicato sul sito del Polo www.polodel900.it

PROGETTO "LIBERAZIONI" DEL POLO DEL '900

SEMINARIO UNIVERSITARIO SUL TEMA "IL GENOCIDIO DEGLI ARMENI"

Nell'ambito delle iniziative previste dal ciclo "LIBERAZIONI" l'Istituto Salvemini ha realizzato in particolare un seminario dedicato all'anniversario di uno dei più tragici eventi del '900, il genocidio degli armeni. Si è trattato di 30 ore di laboratorio universitario, con previsione di crediti didattici, in collaborazione con il Dipartimento di Culture, Politica e Società ed in particolare i prof. Marco Buttino e Roberta Ricucci. Il seminario si è tenuto nei mesi di marzo e aprile 2015 a cura di Marco Brunazzi e Claudio Vercelli.

Obiettivi: il percorso didattico ha inteso mettere a fuoco le origini e l'evoluzione della Prima Guerra mondiale, con una particolare attenzione alla crisi degli Imperi centrali, alla costruzione delle culture nazionali e all'oppressione delle minoranze, che si è concretizzata, nel caso delle migrazioni forzate delle popolazioni armene, con la finalità dell'annientamento di massa. Il genocidio armeno, primo sterminio di massa sul suolo euro-asiatico nel Novecento, si caratterizzò come operazione politica di eliminazione di un gruppo religioso e culturale considerato "indesiderato" ed "estraneo" al nuovo progetto di costruzione della nazione turca.

Il percorso didattico ha inteso indagare il processo di discriminazione, migrazione forzata e genocidio degli armeni nel 1915, con un'attenzione rivolta al presente e alle situazioni di guerra, discriminazione ed espulsione in atto.

ATTIVITÀ ESTERNE INTERVENTI VARI DI DIDATTICA DELLA STORIA PRESSO LE SCUOLE E INTERVENTI A DIBATTITI, SEMINARI E CONVEGNI

Vercelli, 22 gennaio 2015

Intervento di Donatella Sasso su "*Razzismi nell'epoca della crisi :vesti nuove per vecchie intolleranze*", per il Centro Studi Polis presso l'Istituto Lagrangia

None, 23 gennaio 2015

Commemorazione per l'Anpi di Marco Brunazzi, in occasione della Giornata della Memoria

Torino, 26 gennaio 2015

Marco Brunazzi insieme a Roberto Cazzola presenta le *Lettere* di Etty Hillesum, al Liceo Altiero Spinelli di Torino

Acireale, 26 gennaio 2015

Claudio Vercelli interviene in occasione del Giorno della memoria

Vibo Valentia, 27 gennaio 2015

Claudio Vercelli interviene in occasione del Giorno della memoria

Torino, 20 febbraio 2015

Marco Brunazzi con Renzo Gianotti interviene a una conferenza sulla destra europea, presso il Caffè Fabiano

Cameri, 28 febbraio 2015

Marco Brunazzi interviene al convegno "*Socialismo europeo e Grande guerra*" presso il locale Circolo Matteotti

Torino, 9 marzo 2015

Donatella Sasso interviene all'incontro in occasione della Festa internazionale della donna a cura delle donne dei sindacati trasporti "*Le donne dalla Resistenza alla resilienza*"

Torino, 18 marzo 2015

Donatella Sasso presenta il libro di Francesco M. Cataluccio *Vado a vedere se di là è meglio*, con Anna Chiarloni, al Polski kot.

Collegno, 21 marzo 2015

Claudio Vercelli modera e coordina e Marco Brunazzi interviene al convegno "*Napoleone Leumann: imprenditore buono e buon imprenditore?*"

Torino, 11 aprile 2015

Marco Brunazzi presenta i libri di Piera Egidi Bouchard e Giorgio Bouchard, *Un ragazzo valdese* e *Il ragazzo dai capelli bianchi*, al Circolo dei lettori

Pinerolo, 23 aprile 2015

Lezione di Marco Brunazzi al Liceo Porporato su *70 anni dopo la Liberazione, i fascisti tornano in Europa?*

Torino, 24 aprile 2015

Marco Brunazzi al Teatro Ragazzi presenta uno spettacolo sulla Resistenza e liberazione

Torino, 22 maggio 2015

Marco Brunazzi interviene al dibattito su *Lo Statuto dei lavoratori al tempo del Jobs Act*, promosso da Fondazione Donat Cattin

San Gillio, 2 giugno 2015

Donatella Sasso interviene presso la biblioteca del Comune in occasione della Festa della Repubblica

Torino, 23 settembre 2015

Donatella Sasso interviene alla conferenza di presentazione delle attività didattiche del Polo del '900

Torino, 29 settembre 2015

Alfonso Botti, direttore di *Spagna contemporanea*, è intervistato da La Stampa sul tema della secessione in Catalogna

Casale Monferrato, 18 ottobre 2015

Donatella Sasso presenta il suo libro *Milena. La terribile ragazza di Praga* presso la sede della Comunità ebraica

Roma, 20 ottobre 2015

Federico Fornaro, autore della biografia di Saragat pubblicata con l'Istituto Salvemini (*Giuseppe Saragat*, Venezia, Marsilio editori, 2003, pp. 384), interviene nella puntata di "Italiani" di Rai Storia dedicata a "Giuseppe Saragat - Presidente della Resistenza"

Torino, 21 ottobre 2015

L'Istituto Salvemini con l'AICCRE Federazione regionale piemontese e altri enti, promuovono il primo incontro del ciclo 2015 "*L'Italia, l'Europa in un mondo che cambia*"

Rivoli, 24 ottobre 2015

Marco Brunazzi interviene nel dibattito su "*Diritti umani in Iran e Medio Oriente*", promosso dall'Associazione Culturale La Meridiana di Rivoli

Torino, 4 novembre 2015

A Buongiorno Regione del TG Piemonte è intervistato Marco Brunazzi sul tema della Grande guerra e della memoria del 4 novembre.

Avigliana, 4 novembre 2015

Conferenza di Donatella Sasso sul tema del conflitto balcanico negli anni novanta

Torino, 14 novembre 2015

Presentazione del libro "*Danuta a Oslo*" di Donatella Sasso, con la partecipazione dell'Autrice, di Krystyna Jaworska e di Guido Quarzo, autore di libri per bambini. Presso Polski Kot

Torino, 4 dicembre 2015

Presentazione del libro di "*Danuta a Oslo*" di Donatella Sasso (David and Matthaus, Pesaro 2015) con Susanna Sillano e l'Autrice, presso la Libreria Feltrinelli

Torino, 17 dicembre 2015

Marco Brunazzi partecipa alla Presentazione dell'opera "*Memoria futura*" di Eliseo Sonnino, promossa dal Museo Diffuso della Resistenza e della Deportazione

Torino 15 dicembre 2015

Marco Brunazzi interviene con Hassan Khorzom sul tema "*Après le maux il faut trouver les mots. Quando l'informazione manca, il pregiudizio cresce*".

ATTIVITÀ ESTERNE PARTECIPAZIONE A COMITATI E ASSOCIAZIONI

“Aici, Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane”

L'Aici è stata costituita nel 1992 da un gruppo di Associazioni, Fondazioni e Istituti culturali di grande prestigio e consolidata attività. Come è scritto nell'art. 2 del suo statuto, l'Aici si propone di tutelare e valorizzare la funzione delle Istituzioni di cultura nelle quali la Costituzione della repubblica riconosce una componente essenziale della comunità nazionale. Prendono parte all'attività il Vice Presidente **Marco Brunazzi** e **Patrizia Audenino**, membro del Comitato scientifico.

“Cobis, Coordinamento delle biblioteche specialistiche torinesi”

A partire dalla sua costituzione nel 2008 l'Istituto ha preso parte alle attività del Coordinamento che si propone di promuovere una rete tra le differenti biblioteche specialistiche presenti nella nostra città, di concordare momenti di formazione del proprio personale specializzato, di migliorare la visibilità e la diffusione delle risorse librarie facenti parte del patrimonio di ognuno. Ad esso aderiscono 58 biblioteche. Vi prende parte **Raffaella Valiani**.

“Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana”

E' proseguita la consueta partecipazione ai lavori del Comitato promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, con la presenza di **Claudio Vercelli** quale membro designato e del vice presidente dell'Istituto **Marco Brunazzi** come membro supplente.

“SISLav Società italiana di storia del lavoro”

Il 5 ottobre 2012, presso la Sala Buozzi della Camera del Lavoro di Milano, si è svolta l'assemblea costitutiva della Società Italiana di Storia del Lavoro – SISLav, cui l'Istituto Salvemini è stato fra i primi soci. Ora vi partecipa tramite Ismel.

“Comitato Emergenza Cultura”

Da alcuni anni riunisce enti culturali operativi in vari settori, dallo spettacolo alla conservazione dei beni culturali, che si battono unitariamente per ottenere un radicale cambio di paradigma, concettuale e operativo, degli enti locali (Regione innanzitutto) nei confronti della cultura e dei suoi operatori. Lo segue in particolare il vice presidente dell'Istituto **Marco Brunazzi**.